

SUOR FRANCESCHINA BATTISTELLA

- Nata a Malo (Vicenza)
il 29/06/1934
- Entrata nell'Istituto il 26/09/1963
- Ammessa al Noviziato il 09/04/1964
- Prima Professione il 25/08/1966
- Professione perpetua il 15/08/1971
- Deceduta a Castelletto - Infermeria
martedì 21/07/2020 alle ore 11:00
Liturgia di Risurrezione
giovedì 23/07/2020 alle ore 9:30
a Casa Madre
- Sepoltura a Castelletto



“Non vivo più io, ma Cristo vive in me” (Gal 2,19-20). La vita di Suor Franceschina (al secolo Fulgenzia) Battistella si può riassumere in queste parole di San Paolo. Ella ha saputo fare spazio a Dio perché fosse Lui a permeare ogni aspetto della sua persona per renderla presenza viva del Risorto.

È entrata nella nostra congregazione religiosa ad età matura (29 anni), sesta di sei sorelle tutte suore nel nostro Istituto. Con grande altruismo, ha atteso che fosse sistemata la famiglia, per la quale era rimasta l'unico punto di riferimento, e il fratello realizzasse la sua scelta matrimoniale; in seguito è riuscita a coronare la sua volontà di donazione a Colui da cui si è sentita profondamente amata. Diceva sovente: “Ho desiderato e voluto sistemare tutti i miei fratelli e sorelle, mettere a posto la mia famiglia, e poi ho pensato a me”.

Ha condiviso il suo cammino e le sue scelte di vita con il direttore spirituale, lo zio, Padre Giuseppe Battistella, della Congregazione dei Figli di Santa Maria Immacolata, del quale è stata introdotta la causa di beatificazione. Egli ha saputo sostenerla nella sua caratteristica, che ha connotato tutta la sua vita: il pensiero, la preoccupazione prima per il bene degli altri, la soddisfazione delle necessità altrui, la risposta ai bisogni e alle richieste da qualsiasi parte provenissero.

Indirizzata agli studi infermieristici, che ha intrapreso e completato a Bologna “Villa Anna” (scuola convitto professionale “S. Carlo” per infermiere”, conseguendo anche il diploma di caposala), ha esercitato per tutta la vita il ministero del “buon samaritano” verso gli ammalati nella Casa di Cura e Ospedale “Villa Torri” di Bologna, dal 1969 al 1978, e nella Casa di Cura “Madre Fortunata Toniolo” di Bologna, dal 1978 al 2012.

Convinta di aver ricevuto da Dio il dono incommensurabile della vita religiosa, ha vissuto in comunione con Lui e a Lui ha portato le persone che incontrava nel servizio della carità. Offriva lodi e suppliche per i “suoi” ammalati, intercedendo la salute del corpo o quella dello spirito. Tutto questo lo faceva con gioia, testimoniando che Dio era il Tutto per la sua vita.

Amava la vita comunitaria, “gustava” le cose del Signore, era “avida” di leggere, conoscere, partecipare a iniziative per conoscerLo meglio. Coltivava la vita interiore e la preghiera, sua forza.

Persona ordinata e riflessiva, profondamente mite e nascosta, ha saputo operare senza emergere, donarsi senza togliere lo spazio agli altri, provvedere a tutto e a tutti senza mettersi in mostra, “in seconda linea”.

È stata definita la “violetta”, che profuma nel nascondimento e di cui quasi non ci si accorge, disponibile nei servizi più umili, anche quando non le competevano, accogliente e disponibile senza limiti di tempo o di energie. Suor Franceschina era per gli altri...

“Ultimamente aveva la responsabilità della gestione dei poliambulatori a cui affluivano tanti medici di varie specialità. Quanti passi, quante volte percorreva i lunghi corridoi per consegnare quanto le veniva richiesto, per accompagnare una persona con difficoltà deambulatorie o disturbi visivi, per veder se tutto era in ordine, per distribuire i camici ai vari medici, sempre attenta a tutte le esigenze anche se, talvolta, avrebbe potuto sollevarsi da qualche richiesta forse un po’ superflua... Ma ciò era più forte di lei”.

Aveva un’ottima capacità di collaborazione e di relazione con il personale: con empatia si faceva carico delle situazioni di bisogno sia a livello individuale che familiare; sapeva confortare e sorreggere. Veniva ricambiata con l’affetto e con la stima, ed era ricordata anche dopo il suo trasferimento, soprattutto in occasione di qualche anniversario.

Nel 2012, giunto il momento di lasciare la Casa di Cura Toniolo per ritirarsi nell’infermeria di Isola Vicentina, ha vissuto questo distacco con la stessa dedizione e disponibilità al Signore con cui Lo ha aveva sempre servito in tanti anni nell’operatività diretta.

Accolta in infermeria a Castelletto nel 2016, ha vissuto con le sorelle di sangue, aiutandole nelle loro infermità e accompagnandole verso il Cielo. Con la famiglia, infatti, aveva sempre continuato un rapporto molto intenso, partecipando a tutte le vicissitudini e agli eventi lieti o tristi.

Ci ha lasciato in punta di piedi, come era vissuta, la mattina del 21 luglio 2020, e ha raggiunto Suor Pierangela, Suor Maria Ezechiella, Suor Passiflora, Suor Rubina, Suor Francesca Virginia della quale era gemella.

Interceda per noi di essere semi che, nascosti tra le zolle della terra, si offrono a Dio allo scopo di portare frutto di salvezza per tutti.

Riportiamo l’elenco delle nostre carissime sei consorelle Battistella, per la straordinarietà della loro presenza unica e tanto numerosa nella nostra famiglia religiosa:

- Suor Pierangela 26/10/1920 – 05/03/2020
- Suor Maria Ezechiella 14/09/1922 - 19/08/2019
- Suor Passiflora 07/06/1928 - 24/07/2019
- Suor Rubina 23/04/1932 - 18/10/2002
- Suor Francesca Virginia 29/06/1934 - 07/05/2010

Altre parenti:

- zia Suor Flora Battistella 26/09/1885 - 15/01/1968
- zia Suor Ezechiella Battistella 17/08/1890 - 13/06/1915
- cugina Suor Francesca Maria Marsetti 20/10/1918 – 23/05/2014
 - cugina Suor José Marsetti 29/09/1920 – 12/05/2000

IN RICORDO DI SUOR FRANCESCHINA BATTISTELLA

Carissima sorella Suor Franceschina, anche per te è arrivato il momento dell'abbraccio con il tuo amatissimo Gesù! Sono certa che Lui saprà ricompensarti per il Dono che Gli hai fatto della tua vita consacrata!

Sei stata l'ultima delle sorelle a lasciare la tua casa per il Signore. Prima hai voluto aspettare perché la mamma anziana e il fratello Giuseppe avevano bisogno di te, finché lui non si è sposato. Anch'io sono stata aiutata da te quando dovevo partire con la famiglia per la Francia e tu ci accompagnavi alla stazione e ci aiutavi con le valigie e con le bambine piccole!

Durante questo periodo di attesa sei stata a stretto contatto epistolare con il tuo zio e Padre Spirituale Padre Giuseppe Battistella (per il quale è iniziato l'iter per la causa di beatificazione) che ha saputo guidarti e sostenerti nella tua vocazione e del quale hai conservato le lettere.

Ricordo di te il carattere gioviale e allegro e quando tornavi in famiglia ci rallegravi tutti con le tue barzellette!

Hai dedicato la tua vita ai sofferenti e agli ammalati e tutti noi quando avevamo qualche problema di salute ci affidavamo ai tuoi preziosi consigli! Ti ringraziamo di questo e ti porteremo sempre nel cuore!

Tua sorella Gina

Ho saputo che ci ha lasciato suor Franceschina. Sono dispiaciuta ma certa che ora si riposerà una preghiera e un caro ricorso per lei c'è e ci sarà sempre di sicuro!

Annalisa

Suor Franceschina amava il suo lavoro, che svolgeva al Toniolo nella ala San Pio X negli ambulatori. Per noi menzionare San Pio X è sinonimo di Suor Franceschina, che arrivava tutte le mattine a iniziare il lavoro con le sue ragazze e a pregare. Si le "sue ragazze". Per noi è stata come una Madre, sì anche noi eravamo la sua famiglia. Ci conosceva e sapeva i nomi dei nostri figli e dei mariti perché lei ci chiedeva come stavamo in casa. La sua parola che sempre era nel suo linguaggio era: "stai attenta" sì perché quello significava attenta a fare tutto con amore, attenta a fare con responsabilità. Non l'abbiamo vista arrabbiarsi: lei diceva sempre "bisogna parlare, dialogare". I tuoi medici del Toniolo ti salutano e ti ricordano. Eri piccola, ma con un grande cuore per tutti e attenta a tutto.

Grazie per essere stata parte della nostra vita. Ti vogliamo bene e che il Signore apra la porta del Paradiso perché è arrivata "Santa" Franceschina., buona di anima e grande di cuore.

Le tue ragazze di Bologna – Toniolo

